

13/04/2018 15.00 - quotidiano energia

Pacchetto Ue sull'economia circolare: "Coinvolgere gli operatori"

È previsto per la prossima settimana a Strasburgo il voto del Parlamento europeo sul pacchetto relativo all'economia circolare che contiene quattro proposte della Commissione Ue. In vista di questo appuntamento Fise Unicircular ha organizzato ieri a Roma un evento sottolineando come "per recepire con successo le direttive servirà il dialogo con gli operatori".

In particolare, si legge in una nota, occorre passare "attraverso un'analisi delle esigenze nazionali in tema di gestione dei rifiuti" per assicurare "il coordinamento e l'armonizzazione degli interventi necessari al pieno sviluppo dell'economia circolare". Inoltre, secondo l'associazione sarà necessaria la costituzione di una "cabina di regia nazionale" con il coinvolgimento degli operatori interessati.

Nel corso del dibattito, a cui hanno preso parte Stefano Leoni (Fondazione sviluppo sostenibile), Delia Di Monaco (Minambiente) e Cinzia Tonci (Mise), ci si è concentrati sulla possibilità di creare sinergie tra diversi strumenti come responsabilità estesa del produttore, "end of waste", "green public procurement", incentivi economici e fiscali, meccanismi per sostenere la prevenzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

Quello di ieri è stato il primo di una serie di incontri mensili che Fise Unicircular ha previsto per discutere di "Strumenti e politiche per favorire la circular economy", "Il mercato delle Mps", "Ecodesign per la riciclabilità", "Comunicazione ambientale e reputazione sociale". "Obiettivo di questo ciclo", ha evidenziato il presidente Andrea Fluttero, "è entrare nel merito, con un approccio pratico e concreto, della normativa che presto sarà recepita nel nostro Paese e che offrirà alle aziende di recupero e riciclo dei rifiuti e a diversi altri settori (logistica di ritorno, preparazione per il riuso, remanufacturing, vendita dell'usato, solo per fare qualche esempio) nuove opportunità di sviluppo. A tal fine abbiamo avviato l'approfondimento di questioni tecniche e giuridiche, raccogliendo le esigenze degli operatori in vista del recepimento da parte del Parlamento delle direttive su rifiuti ed economia circolare. Le considerazioni emerse nel dibattito costituiranno una base utile per elaborare proposte da sottoporre alle istituzioni".

CIRCULAR ECONOMY SOSTENIBILITÀ

Economia circolare: una cabina di regia nazionale con il coinvolgimento degli operatori

6 ore fa

Avviata la serie di incontri mensili promossi da FISE-UNICIRCULAR in vista della prossima adozione delle nuove Direttive sui Rifiuti nell'ambito del Pacchetto Economia circolare, per raccogliere le esigenze reali delle imprese e dei vari stakeholders da sottoporre a Governo e Parlamento.

Se il recepimento delle nuove direttive europee, in fase di definitiva approvazione, passerà attraverso un'analisi delle esigenze nazionali in tema di gestione dei rifiuti potrà assicurare il coordinamento e l'armonizzazione degli interventi necessari al pieno sviluppo delle potenzialità dell'Economia Circolare. Sarà necessaria la costituzione di una "cabina di regia" nazionale con il coinvolgimento degli operatori interessati.

È quanto emerso in occasione del workshop "**Le Direttive su rifiuti ed Economia Circolare in arrivo**", promosso il 12 aprile 2018 a Roma da **FISE UNICIRCULAR – Unione delle Imprese dell'Economia Circolare**, il nuovo nome assunto da *FISE-Unire*, che ne chiarisce meglio gli intenti, ovvero **rappresentare le "fabbriche" dell'economia circolare** – Imprese e Associazioni di Imprese – **aiutandole nel loro percorso verso le istituzioni, gli stakeholder, il mercato.**

L'evento ha costituito il primo di un ciclo di eventi a cadenza mensile per approfondire le tematiche relative alla Economia circolare e raccogliere le esigenze reali delle imprese da condividere poi con le istituzioni.

*"Obiettivo di questo ciclo di incontri è entrare nel merito, con un approccio pratico e concreto, della normativa che presto sarà recepita nel nostro Paese, e che offrirà alle aziende di recupero e riciclo dei rifiuti e a diversi altri settori (logistica di ritorno, preparazione per il riuso, remanufacturing, vendita dell'usato, solo per fare qualche esempio) nuove opportunità di sviluppo – ha dichiarato il Presidente di FISE-UNICIRCULAR, **Andrea Fluttero** – A tal fine abbiamo avviato l'approfondimento di questioni tecniche e giuridiche, raccogliendo le esigenze degli operatori in vista del recepimento da parte del Parlamento delle direttive su rifiuti ed economia circolare. Le considerazioni emerse nel dibattito costituiranno una base utile per elaborare proposte da sottoporre al Parlamento e al prossimo Governo".*

Dopo l'**Accordo** raggiunto alla fine dello scorso anno tra Consiglio e Parlamento europeo sulle proposte di modifica delle **6 Direttive sui Rifiuti** nell'ambito del *Pacchetto Economia Circolare*, e le procedure di co-legislazione del "trilogo", la loro adozione definitiva dovrebbe arrivare a giugno

2018, dopo la votazione del Parlamento riunito in assemblea plenaria (16 -18 aprile) e del Consiglio dei Ministri, in calendario ai primi di giugno.

Aperto da una relazione introduttiva tecnica di **Stefano Leoni** – *Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile*, “*Analisi e considerazioni sugli aspetti chiave della riforma sulla disciplina comunitaria sui rifiuti e circular economy*”, il Workshop è entrato nel vivo con gli interventi di commento da parte dei rappresentanti istituzionali:

– **Delia Di Monaco** – *Direzione Rifiuti MATTM*;

– **Cinzia Tonci** – *Ministero dello Sviluppo Economico – DGPICPMI*.

Una sessione di domande e risposte, aperta alle aziende e a tutti i partecipanti al dibattito, ha evidenziato come, per definire ed articolare a livello nazionale e locale le misure indispensabili allo sviluppo dell’economia circolare, sia opportuno coordinare l’azione delle diverse amministrazioni competenti tenendo conto delle possibili sinergie tra gli strumenti da mettere in campo

(Responsabilità estesa del produttore, End of Waste, Green Public Procurement, incentivi economici e fiscali, meccanismi per sostenere la prevenzione, il riciclaggio ed il riutilizzo, ecc.).

Già fissati i temi su cui si focalizzeranno i prossimi appuntamenti:

– “*Strumenti e politiche per favorire la Circular Economy*”;

– “*Il mercato delle MPS*”;

– “*Ecodesign per la riciclabilità*”;

– “*Comunicazione ambientale e reputazione sociale*”.

In copertina: Il Workshop FISE-UNICIRCULAR “Le Direttive su rifiuti ed Economia Circolare in arrivo” (Roma, 12 aprile 2018).



Per recepire con successo le Direttive sull'Economia circolare servirà il dialogo con gli operatori

13 Aprile 2018

Se il recepimento delle nuove direttive europee, in fase di definitiva approvazione, passerà attraverso un'analisi delle esigenze nazionali in tema di gestione dei rifiuti potrà assicurare il coordinamento e l'armonizzazione degli interventi necessari al pieno sviluppo delle potenzialità dell'Economia Circolare. Sarà necessaria la costituzione di una "cabina di regia" nazionale con il coinvolgimento degli operatori interessati.



È quanto emerso in occasione del workshop **“Le Direttive su rifiuti ed Economia Circolare in arrivo”**, promosso ieri a Roma da **FISE UNICIRCULAR - Unione delle Imprese dell'Economia Circolare**. L'evento ha costituito il primo di un ciclo di eventi a cadenza mensile per approfondire le tematiche relative alla Circular Economy e raccogliere le esigenze reali delle imprese.

Oltre al *Presidente di FISE UNICURCULAR* **Andrea Fluttero**, sono intervenuti **Stefano Leoni - Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile**, **Delia Di Monaco - Direzione Rifiuti MATTM** e **Cinzia Tonci - Ministero dello Sviluppo Economico – DGPICPMI** che hanno esaminato le principali novità contenute nelle proposte di Direttive su rifiuti ed Economia circolare, i vincoli e le opportunità per le imprese, lasciando poi spazio al confronto con i numerosi operatori presenti.

Il dibattito svolto a valle degli interventi ha evidenziato come, per definire ed articolare a livello nazionale e locale le misure indispensabili allo sviluppo dell'economia circolare, sia opportuno coordinare l'azione delle diverse amministrazioni competenti tenendo conto delle possibili sinergie tra gli strumenti da mettere in campo (Responsabilità estesa del produttore, End of Waste, Green Public Procurement, incentivi economici e fiscali, meccanismi per sostenere la prevenzione, il riciclaggio ed il riutilizzo, ecc.).

*“Obiettivo di questo ciclo di incontri”, ha evidenziato il Presidente **Fluttero**, “è entrare nel merito, con un approccio pratico e concreto, della normativa che presto sarà recepita nel nostro Paese, che offrirà alle aziende di recupero e riciclo dei rifiuti e a diversi altri settori (logistica di ritorno, preparazione per il riuso, remanufacturing, vendita dell’usato, solo per fare qualche esempio) nuove opportunità di sviluppo. A tal fine abbiamo avviato l’approfondimento di questioni tecniche e giuridiche, raccogliendo le esigenze degli operatori in vista del recepimento da parte del Parlamento delle direttive su rifiuti ed economia circolare. Le considerazioni emerse nel dibattito costituiranno una base utile per elaborare proposte da sottoporre al Parlamento e al prossimo Governo”.*

Già fissati i temi su cui si focalizzeranno i prossimi appuntamenti: *“Strumenti e politiche per favorire la Circular Economy”, “Il mercato delle MPS”, “Ecodesign per la riciclabilità”, “Comunicazione ambientale e reputazione sociale”.*



FISE UNICIRCULAR: per recepire con successo le Direttive sull'Economia circolare servirà il dialogo con gli operatori

Si è svolto il primo appuntamento con i "Workshop della Circular Economy" di FISE UNICIRCULAR

13 aprile, 2018

RIFIUTI

Se il recepimento delle nuove direttive europee, in fase di definitiva approvazione, passerà attraverso un'analisi delle esigenze nazionali in tema di gestione dei rifiuti potrà assicurare il coordinamento e l'armonizzazione degli interventi necessari al pieno sviluppo delle potenzialità dell'Economia Circolare. Sarà necessaria la costituzione di una "cabina di regia" nazionale con il coinvolgimento degli operatori interessati.

È quanto emerso in occasione del workshop "Le Direttive su rifiuti ed Economia Circolare in arrivo", promosso ieri a Roma da FISE UNICIRCULAR - Unione delle Imprese dell'Economia Circolare. L'evento ha costituito il primo di un ciclo di eventi a cadenza mensile per approfondire le tematiche relative alla Circular Economy e raccogliere le esigenze reali delle imprese.

Oltre al Presidente di FISE UNICIRCULAR Andrea Fluttero, sono intervenuti Stefano Leoni - Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Delia Di Monaco - Direzione Rifiuti MATTM e Cinzia Tonci - Ministero dello Sviluppo Economico – DG PICPMI che hanno esaminato le principali novità contenute nelle proposte di Direttive su rifiuti ed Economia circolare, i vincoli e le opportunità per le imprese, lasciando poi spazio al confronto con i numerosi operatori presenti.

Il dibattito svolto a valle degli interventi ha evidenziato come, per definire ed articolare a livello nazionale e locale le misure indispensabili allo sviluppo dell'economia circolare, sia opportuno coordinare l'azione delle diverse amministrazioni competenti tenendo conto delle possibili sinergie tra gli strumenti da mettere in campo (Responsabilità estesa del

produttore, End of Waste, Green Public Procurement, incentivi economici e fiscali, meccanismi per sostenere la prevenzione, il riciclaggio ed il riutilizzo, ecc.).

“Obiettivo di questo ciclo di incontri”, ha evidenziato il Presidente Fluttero, “è entrare nel merito, con un approccio pratico e concreto, della normativa che presto sarà recepita nel nostro Paese, che offrirà alle aziende di recupero e riciclo dei rifiuti e a diversi altri settori (logistica di ritorno, preparazione per il riuso, remanufacturing, vendita dell’usato, solo per fare qualche esempio) nuove opportunità di sviluppo. A tal fine abbiamo avviato l’approfondimento di questioni tecniche e giuridiche, raccogliendo le esigenze degli operatori in vista del recepimento da parte del Parlamento delle direttive su rifiuti ed economia circolare. Le considerazioni emerse nel dibattito costituiranno una base utile per elaborare proposte da sottoporre al Parlamento e al prossimo Governo”.

Già fissati i temi su cui si focalizzeranno i prossimi appuntamenti: “Strumenti e politiche per favorire la Circular Economy”, “Il mercato delle MPS”, “Ecodesign per la riciclabilità”, “Comunicazione ambientale e reputazione sociale”.

Fise: Necessaria una cabina di regia nazionale per l'economia circolare in vista delle nuove direttive europee

13 Aprile 2018 di RED-ROM in [Ambiente](#)



(PRIMAPRESS) - ROMA – A Bruxelles il conto alla rovescia per il recepimento delle nuove direttive europee in tema di economia circolare, è iniziato. La gestione dei rifiuti e del riciclo sarà uno degli argomenti nel paniere. Ora è da capire come l'Italia si presenterà a questo appuntamento e se vi sarà una cabina di regia nazionale per il coinvolgimento degli operatori interessati. È una delle questioni emerse in occasione del workshop “Le Direttive su rifiuti ed Economia Circolare in arrivo”, promosso ieri a Roma da FISE UNICIRCULAR - Unione delle Imprese dell’Economia Circolare. L’evento ha costituito il primo di un ciclo di eventi a cadenza mensile per approfondire le tematiche relative alla Circular Economy e raccogliere le esigenze reali delle imprese. Oltre al Presidente di FISE UNICIRCULAR Andrea Fluttero, sono intervenuti Stefano Leoni - Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Delia Di Monaco - Direzione Rifiuti MATTM e Cinzia Tonci - Ministero dello Sviluppo Economico – DGPICPMI che hanno esaminato le principali novità contenute nelle proposte di Direttive su rifiuti ed Economia circolare, i vincoli e le opportunità per le imprese, lasciando poi spazio al confronto con i numerosi operatori presenti. Il dibattito svolto a valle degli interventi ha evidenziato come, per definire ed

articolare a livello nazionale e locale le misure indispensabili allo sviluppo dell'economia circolare, sia opportuno coordinare l'azione delle diverse amministrazioni competenti tenendo conto delle possibili sinergie tra gli strumenti da mettere in campo (Responsabilità estesa del produttore, End of Waste, Green Public Procurement, incentivi economici e fiscali, meccanismi per sostenere la prevenzione, il riciclaggio ed il riutilizzo, ecc.).

“Obiettivo di questo ciclo di incontri”, ha evidenziato il Presidente Fluttero, “è entrare nel merito, con un approccio pratico e concreto, della normativa che presto sarà recepita nel nostro Paese, che offrirà alle aziende di recupero e riciclo dei rifiuti e a diversi altri settori (logistica di ritorno, preparazione per il riuso, remanufacturing, vendita dell'usato, solo per fare qualche esempio) nuove opportunità di sviluppo. A tal fine abbiamo avviato l'approfondimento di questioni tecniche e giuridiche, raccogliendo le esigenze degli operatori in vista del recepimento da parte del Parlamento delle direttive su rifiuti ed economia circolare. Le considerazioni emerse nel dibattito costituiranno una base utile per elaborare proposte da sottoporre al Parlamento e al prossimo Governo”. - (PRIMAPRESS)

domenica 15 aprile 2018

FISE UNICIRCULAR. Direttive sull'Economia circolare: serve il dialogo con gli operatori. Ieri primo Workshop della Circular Economy di Unicircular



"Per recepire con successo le Direttive sull'Economia circolare servirà il dialogo con gli operatori"

Primo appuntamento con i "Workshop della Circular Economy" di FISE UNICIRCULAR.

Se il recepimento delle nuove direttive europee, in fase di definitiva approvazione, passerà attraverso un'analisi delle esigenze nazionali in tema di gestione dei rifiuti potrà assicurare il coordinamento e l'armonizzazione degli interventi necessari al pieno sviluppo delle potenzialità dell'Economia Circolare.

Sarà necessaria la costituzione di una "cabina di regia" [nazionale](#) con il coinvolgimento degli operatori interessati.

È quanto emerso in occasione del workshop "Le Direttive su rifiuti ed Economia Circolare in arrivo", promosso ieri a Roma da FISE UNICIRCULAR - Unione delle Imprese dell'Economia Circolare. L'evento ha costituito il primo di un ciclo di

eventi a cadenza mensile per approfondire le tematiche relative alla Circular Economy e raccogliere le esigenze reali delle imprese.

Oltre al *Presidente di FISE UNICURCULAR* **Andrea Fluttero**, sono intervenuti **Stefano Leoni** - *Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile*, **Delia Di Monaco** - *Direzione Rifiuti MATTM* e **Cinzia Tonci** - *Ministero dello Sviluppo Economico - DGPICPMI* che hanno esaminato le principali novità contenute nelle proposte di Direttive su rifiuti ed Economia circolare, i vincoli e le opportunità per le imprese, lasciando poi spazio al confronto con i numerosi operatori presenti.

Il dibattito svolto a valle degli interventi ha evidenziato come, per definire ed articolare a livello nazionale e locale le misure indispensabili allo sviluppo dell'economia circolare, sia opportuno coordinare l'azione delle diverse amministrazioni competenti tenendo conto delle possibili sinergie tra gli strumenti da mettere in campo (Responsabilità estesa del produttore, End of Waste, Green Public Procurement, incentivi economici e fiscali, meccanismi per sostenere la prevenzione, il riciclaggio ed il riutilizzo, ecc.).

"Obiettivo di questo ciclo di incontri", ha evidenziato il Presidente Fluttero, *"è entrare nel merito, con un approccio pratico e concreto, della normativa che presto sarà recepita nel nostro Paese, che offrirà alle aziende di recupero e riciclo dei rifiuti e a diversi altri settori (logistica di ritorno, preparazione per il riuso, **remanufacturing**, vendita dell'usato, solo per fare qualche esempio) nuove opportunità di sviluppo. A tal fine abbiamo avviato l'approfondimento di questioni tecniche e giuridiche, raccogliendo le esigenze degli operatori in vista del recepimento da parte del Parlamento delle direttive su rifiuti ed economia circolare. Le considerazioni emerse nel dibattito costituiranno una base utile per elaborare proposte da sottoporre al Parlamento e al prossimo Governo"*.

Già fissati i temi su cui si focalizzeranno i prossimi appuntamenti: *"Strumenti e politiche per favorire la Circular Economy"*, *"Il mercato delle MPS"*, *"**Ecodesign** per la riciclabilità"*, *"Comunicazione ambientale e reputazione sociale"*.



Home » Ambiente » Unicircular: coordinarsi per la circular economy

UNICIRCULAR: COORDINARSI PER LA CIRCULAR ECONOMY

15 APRILE, 2018

AMBIENTENORMATIVE

Durante il workshop “Le Direttive su rifiuti ed Economia Circolare in arrivo”, tenutosi a Roma il 13 aprile scorso e organizzato da FISE UNICIRCULAR, è emersa la necessità che associazioni, consorzi, istituzioni e aziende cooperino perché il pacchetto di norme sull’economia circolare abbia effetto. Se il recepimento delle nuove direttive europee, in fase di definitiva approvazione, passerà attraverso un’analisi delle esigenze nazionali in tema di gestione dei rifiuti potrà assicurare il coordinamento e l’armonizzazione degli interventi necessari al pieno sviluppo delle potenzialità dell’Economia Circolare.

Sarà necessaria la costituzione di una “cabina di regia” nazionale con il coinvolgimento degli operatori interessati. Si dovrà tener conto delle possibili sinergie tra gli strumenti da mettere in campo (Responsabilità estesa del produttore, End of Waste, Green Public Procurement, incentivi economici e fiscali, meccanismi per sostenere la prevenzione, il riciclaggio ed il riutilizzo, ecc.).

Oltre al Presidente di FISE UNICURCULAR Andrea Fluttero, sono intervenuti Stefano Leoni – Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile; Delia Di Monaco – Direzione Rifiuti MATTM; Cinzia Tonci – Ministero dello Sviluppo Economico – DGPICPMI. Sono state esaminate le principali novità contenute nelle proposte di Direttive su rifiuti ed Economia circolare, i vincoli e le opportunità per le imprese, lasciando poi spazio al confronto con i numerosi operatori presenti.

Le considerazioni emerse nel dibattito costituiranno una base utile per elaborare proposte da sottoporre al Parlamento e al prossimo Governo. L'evento romano era il primo di un ciclo di eventi a cadenza mensile per approfondire i temi relativi alla Circular Economy e raccogliere le esigenze reali delle imprese. Già fissati i temi su cui si focalizzeranno i prossimi appuntamenti: "Strumenti e politiche per favorire la Circular Economy", "Il mercato delle MPS", "Ecodesign per la riciclabilità", "Comunicazione ambientale e reputazione sociale".

Direttive sull’Economia circolare, servirà il dialogo con gli operator

15 aprile 2018



Se il recepimento delle nuove direttive europee, in fase di definitiva approvazione, passerà attraverso un’analisi delle esigenze nazionali in tema di gestione dei rifiuti potrà assicurare il coordinamento e l’armonizzazione degli interventi necessari al pieno sviluppo delle potenzialità dell’Economia Circolare. Sarà necessaria la costituzione di una “cabina di regia” nazionale con il coinvolgimento degli operatori interessati.

È quanto emerso in occasione del workshop “Le Direttive su rifiuti ed Economia Circolare in arrivo”, promosso ieri a Roma da FISE UNICIRCULAR – Unione delle Imprese dell’Economia Circolare. L’evento ha costituito il primo di un ciclo di eventi a cadenza mensile per approfondire le tematiche relative alla Circular Economy e raccogliere le esigenze reali delle



imprese.

Oltre al Presidente di FISE UNICIRCULAR Andrea Fluttero, sono intervenuti Stefano Leoni – Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Delia Di Monaco – Direzione Rifiuti MATTM e Cinzia Tonci – Ministero dello Sviluppo Economico – DGPICPMI che hanno esaminato le principali novità contenute nelle proposte di Direttive su rifiuti ed Economia circolare, i vincoli e le opportunità per

le imprese, lasciando poi spazio al confronto con i numerosi operatori presenti.

Il dibattito svolto a valle degli interventi ha evidenziato come, per definire ed articolare a livello nazionale e locale le misure indispensabili allo sviluppo dell'economia circolare, sia opportuno coordinare l'azione delle diverse amministrazioni competenti tenendo conto delle possibili sinergie tra gli strumenti da mettere in campo (Responsabilità estesa del produttore, End of Waste, Green Public Procurement, incentivi economici e fiscali, meccanismi per sostenere la prevenzione, il riciclaggio ed il riutilizzo, ecc.).

“Obiettivo di questo ciclo di incontri”, ha evidenziato il Presidente Fluttero, “è entrare nel merito, con un approccio pratico e concreto, della normativa che presto sarà recepita nel nostro Paese, che offrirà alle aziende di recupero e riciclo dei rifiuti e a diversi altri settori (logistica di ritorno, preparazione per il riuso, remanufacturing, vendita dell'usato, solo per fare qualche esempio) nuove opportunità di sviluppo. A tal fine abbiamo avviato l'approfondimento di questioni tecniche e giuridiche, raccogliendo le esigenze degli operatori in vista del recepimento da parte del Parlamento delle direttive su rifiuti ed economia circolare. Le considerazioni emerse nel dibattito costituiranno una base utile per elaborare proposte da sottoporre al Parlamento e al prossimo



Governo”.

Già fissati i temi su cui si focalizzeranno i prossimi appuntamenti: “Strumenti e politiche per favorire la Circular Economy”, “Il mercato delle MPS”, “Ecodesign per la riciclabilità”, “Comunicazione ambientale e reputazione sociale”.